



## MISERICORDIA

- 1) Abitare le domande, condividere le diverse situazioni delle nostre comunità , ascoltare senza giudicare, cercando di “sostare con le domande (Franco Vaccari) senza farsi prendere dalla frenesia delle risposte”.
- 2) Sviluppare percorsi formativi diversificati che rispondono ai tempi di vita delle persone, facendo attenzione ai linguaggi ed allo stile della comunicazione.
- 3) Accogliere il territorio come luogo in cui riconoscere soggetti e realtà da incontrare, sviluppando relazioni associative e comunitarie che riannodano percorsi e attenzioni (come ad esempio i migranti, gli amministratori locali, i volontari e operatori sociali...).
- 4) Abbiamo bisogno di progettare percorsi comuni, costruendo alleanze per accrescere le competenze sulla base della condivisione delle esperienze, cercando anche di non consumarle ma di valorizzarle.
- 5) Attraverso la forza di attrazione dei gruppi, possiamo diventare compagni di strada di molte persone quando sappiamo rischiare l’incontro come preziosa opportunità di crescita umana e di edificazione spirituale ed ecclesiale.
- 6) Le esperienze di accoglienza delle diverse marginalità e fragilità possono costituire per l’AC una sfida per rivitalizzare la vita ordinaria dei gruppi, la formazione degli educatori e la vita associativa in generale.